

25.Marzo

E tutto questo non è ancora lo scenario peggiore...

Tutto va per il meglio nel peggiore dei mondi possibili...

Dino Campana

Qualsiasi essere umano che inizi a riflettere è un potenziale pessimista. Io semplicemente non vedo un bicchiere che è mezzo pieno e lo chiamo mezzo vuoto; io vedo un bicchiere che è completamente pieno e mi preoccupa che qualcuno o qualcosa stia per rovesciarlo.

Il COVID-19 ha rivelato vulnerabilità in ogni paese e la capacità collettiva del mondo di prepararsi, rispondere e riprendersi da epidemie di malattie infettive. La pandemia di COVID-19 ha giustamente assorbito l'attenzione del mondo, data la sua dimostrata capacità di ammalare e uccidere milioni di persone, indebolire le economie nazionali e le catene di approvvigionamento globali e destabilizzare governi e società. Eppure, ciò che il mondo ha vissuto durante questa pandemia non è affatto vicino allo scenario peggiore.

Molti amici di **versonondove** mi ripetono che sono una Cassandra profeta di sciagure. Io penso che ottimisti e pessimisti hanno un grande difetto che li accomuna: hanno paura della verità. Pessimismo è avere senso di realtà.

Per affrontare la crisi in corso, il mondo sta concentrando quasi tutti i suoi sforzi sul COVID-19, escludendo altre minacce biologiche. La portata delle potenziali minacce biologiche è ampia. Prevenire e mitigare futuri eventi biologici richiederà un obiettivo più ampio per visualizzare le minacce biologiche.

Ad esempio, *i tassi di vaccinazione lenti* hanno consentito le mutazioni del virus, perpetuando la minaccia di COVID-19. Allo stesso modo, non affrontare la resistenza agli antibiotici potrebbe innescare una pandemia mondiale che coinvolge organismi resistenti agli antimicrobici entro un decennio.

La ricerca su nuove malattie ha fatto proliferare laboratori ad alto contenimento in tutto il mondo. Alcuni di questi laboratori rilasciano inavvertitamente agenti patogeni nell'ambiente. Alcuni regimi per monitorare e regolamentare questi laboratori sono percepiti dai loro ricercatori come eccessivamente onerosi e restrittivi.

Quest'anno, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha rilevato che la Russia e la Corea del Nord possiedono programmi di armi biologiche attive e ha espresso preoccupazione per i programmi di ricerca biologica a duplice uso in Cina e Iran. Organizzazioni terroristiche come Al Qaeda e ISIS e alcune organizzazioni criminali non desistono e continuano a manifestare la loro determinazione a costruire, acquisire e utilizzare armi biologiche per raggiungere i propri obiettivi.

La risposta globalmente inadeguata al COVID-19 serve solo a sottolineare che un attacco che utilizza un'arma contenente agenti biologici progettati per resistere alle contromisure mediche esistenti potrebbe fornire agli aggressori alcuni dei vantaggi tattici, operativi, strategici ed economici che cercano.

Il mondo ora vive in un'era di innovazione biologica. Molti paesi e società stanno facendo enormi investimenti in scienze biologiche, biotecnologie e scienza e tecnologia combinate (in cui la biologia si combina con altri campi), riconoscendo di avere immense opportunità per stabilire e far crescere bioeconomie. Gli sforzi innovativi di ricerca e sviluppo biologico aumentano e riducono contemporaneamente il rischio biologico. Il campo si muove velocemente.

CRISPR-Cas9, il rivoluzionario strumento di ingegneria genetica che scienziati negli Stati Uniti e in Svezia hanno scoperto nel 2012, oggi è economico e onnipresente, stimolando gli investimenti nei test genetici e nelle tecnologie delle cellule staminali adulte.

Tutti i paesi stanno esplorando modi per creare super soldati, personalizzare la medicina, aumentare le prestazioni umane, migliorare la terapia genica umana e sintetizzare la biologia. Innovazioni come la biologia sintetica hanno creato nuove aree di scoperta, superando le attuali misure di salute pubblica, sicurezza e protezione.

Il mondo non riesce a riconoscere la natura multiforme della minaccia biologica. I progressi della scienza e della tecnologia biologica possono danneggiarci oltre che aiutarci. I leader devono riconoscere che il COVID-19 non è l'ultima minaccia biologica che dovremo affrontare nella nostra vita o, forse, anche quest'anno.

La tecnologia dirompente nell'era della disinformazione

Tendenze simili per quanto riguarda la disinformazione relativa al COVID sono evidenti in tutto il mondo, paralizzando la capacità delle autorità sanitarie pubbliche e della scienza medica di ottenere tassi di vaccinazione più elevati. Allo stesso modo, l'uso della maschera e il distanziamento sociale sono scoraggiati dalla disinformazione.

Mentre ora sappiamo di più sul ruolo delle campagne sui social media nello sfruttare le vulnerabilità della psicologia umana e della cognizione per diffondere la disinformazione e la disunione sociale, il comportamento delle società di social media non è cambiato affatto.

Nel conflitto informatico, gli aggressori informatici sono diventati più audaci. L'hacking di SolarWinds, un attacco a Microsoft Exchange che ha colpito milioni di persone in tutto il mondo e un attacco ransomware a Colonial Pipeline (risolto solo con il pagamento di 4,4 milioni di dollari per rimettere in funzione il sistema) dimostrano tutte le ramificazioni di vasta portata del cyber - vulnerabilità.

Nell'ultimo anno, è anche emerso che la Cina sta cercando di sviluppare standard per l'utilizzo del riconoscimento facciale che possono essere ottimizzati per distinguere gli individui in base al gruppo etnico. Il potenziale dispiegamento diffuso di queste tecnologie rappresenta una chiara minaccia per i diritti umani in tutto il mondo e, quindi, per la civiltà così come la conosciamo e la pratichiamo.

Infine, negli ultimi anni sono aumentate le tensioni sull'attività spaziale militare.

La Russia prima di iniziare l'occupazione dell'ucraina e il concomitante sterminio della popolazione ha condotto un test missilistico anti-satellite a novembre, distruggendo uno dei suoi stessi satelliti e creando una nuvola di detriti che orbitava pericolosamente vicino alla Stazione Spaziale Internazionale. La Russia ha anche "iniettato in orbita un oggetto" che successivamente si è avvicinato ad un altro satellite russo già in orbita in maniera coerente con il suo utilizzo come arma satellite. Tutto è pronto per iniziare demenziali guerre e guerriglie spaziali .

Prima di salutarvi vorrei tanto lasciarvi un messaggio positivo. Ma non ne ho. Vanno bene lo stesso due messaggi negativi? (Woody Allen) Diffidate degli ottimisti, sono la claque di Dio.

Un anno fa... Baedeker/Replay del 25 marzo 2021

ASTRA-ZENECA: una telenovela senza fine

20 marzo.sabato Mentre la campagna vaccinale era in evidente stato confusionale scrivevo a proposito della comunicazione diffusa da Astra-Zeneca e confusa dai media come la dimostrazione esemplare degli effetti catastrofici che può provocare una comunicazione sbagliata nei termini, incompleta nei contenuti, praticamente imbarazzante. E' in corso una brutta gara a chi confonde di più ed incute incertezza e paura tra i già vaccinati ed vaccinandi confusi dell'azienda, impauriti dal silenzio dalla EMA, è terrorizzati dalle decisioni che stanno prendendo oltre dieci governi che, come un effetto domino annunciano una raffica di sospensioni cautelative. Il danno maggiore è stato amplificato dai media irresponsabili e impreparati impegnati a lanciare a raffica "bollettini trombotici", insomma una giornata di follia che ha alimentato una crescente disinformazione finalizzata a far nascere il sospetto che il vaccino Astra-Zeneca già dalle sue prime apparizioni aveva mostrato carenze ed errori tecnici organizzativi non solo nella produzione creando così un discredito è una sfiducia sulla sua affidabilità, totalmente immotivate, illazioni non confermate, ma nemmeno smentite dagli interventi della solita pattuglia di "tele-esperti" indispensabili in momenti come questi

21 marzo.domenica Quando sono stato dopo tre mesi di latitanza convocato presso la Mostra D'oltremare per essere vaccinato sono rimasto personalmente basito nel leggere il fascicolo informativo, praticamente un "consensus informato naive", pieno di inesattezze ed imprecisioni. Senza polemizzare (non è generoso sparare sulla croce rossa) quando ho fatto notare al collega iniettore (peraltro simpatico e gentile) che in base a quanto scritto non rientravo come età nella prescrivibilità del vaccino, avendo venti anni in più di quanto previsto e che inoltre le percentuali di efficacia millantate non erano veritiere mi è stato detto che il fascicolo informativo era "quello vecchio e che si era visto che andava bene anche dopo i settanta anni" .Ovviamente non ho discusso con il collega sui dati di efficacia.

22 marzo.lunedì Mentre scrivevo il mio racconto sulla mia esperienza vaccinale (Quando non si può avere quello che si ama...)sono stato fulminato alle 22.30 nel leggere on-line i primi giornali del mattino americani che Astra Zeneca aveva annunciato buoni risultati dai trials condotti negli Stati Uniti che riportavano un 79% di efficacia, notizia che mi costringeva a rivedere totalmente i dati in mio possesso ed iniziare procedure per una mia personale autocritica. Venivano riportati i risultati di un ampio studio clinico negli Stati Uniti e in Sud America che indicavano come il vaccino COVID-19 di AstraZeneca, AZD1222, fosse ben tollerato è in grado di proteggere dalla malattia COVID-19 sintomatica, comprese le malattie gravi o il ricovero in ospedale. Il Data and Safety Monitoring Board (DSMB) indipendente che aveva supervisionato lo studio non identificava problemi di sicurezza legati al vaccino COVID-19.

A questo punto sono risalito alla struttura dello studio, uno studio controllato verso placebo iniziato nell'agosto del 2020 .L'analisi dei risultati si basava su 32.449 partecipanti adulti volontari arruolati in 88 siti negli Stati Uniti, Cile e Perù. Poiché un partecipante ha ricevuto un placebo per ogni due partecipanti che hanno ricevuto AZD1222, risultava che circa 20.000 persone avevano ricevuto il vaccino sperimentale. Il vaccino è stato somministrato in due dosi di 5×10^{10} particelle virali a quattro settimane di distanza. AZD1222 aveva dimostrato un'efficacia del vaccino statisticamente significativa del 78,9% nel prevenire COVID-19 sintomatico e un'efficacia del 100% nella prevenzione di malattie gravi o critiche e ospedalizzazione. Nei partecipanti di età pari o superiore a 65 anni, che costituivano il 20% della popolazione in studio, l'efficacia del vaccino contro il COVID-19 sintomatico era del 79,9%. Circa il 79% dei partecipanti era bianco, il 22% era ispanico, l'8% era nero o afroamericano, il 4% era nativo americano, compresi i partecipanti indiani d'America / nativi dell'Alaska residenti negli Stati Uniti e il 4% era asiatico. L'efficacia del vaccino era coerente per tutta l'etnia. Circa il 60% dei partecipanti di qualsiasi età presentava condizioni di salute associate a un aumentato rischio di sviluppare COVID-19 grave, come diabete, obesità grave o malattie cardiache.

23marzo.martedì Stamattina le autorità americane mettono in dubbio i dati di ieri frutto di "informazioni obsolete" secondo un comunicato del NIAID National Institute of Allergy and Infectious Diseases NIH,

l'agenzia di ricerca medica della nazione, che comprende 27 istituti e centri ed è una componente del Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti. ha emesso questo comunicato stampa Lunedì scorso, il Data and Safety Monitoring Board (DSMB) ha comunicato a NIAID, BARDA e AstraZeneca di essere preoccupato per le informazioni rilasciate da AstraZeneca sui dati iniziali della sua sperimentazione clinica sul vaccino COVID-19. Il DSMB ha espresso la preoccupazione che AstraZeneca possa aver incluso informazioni obsolete da quella sperimentazione, che potrebbero aver fornito una visione incompleta dei dati di efficacia. Esortiamo l'azienda a collaborare con il DSMB per rivedere i dati di efficacia e garantire che i dati di efficacia più accurati e aggiornati siano resi pubblici il più rapidamente possibile.

Secondo Anthony Fauci coordinatore del NIAID in un'intervista alla Abc ha detto che "Il vaccino è probabilmente molto buono, ma il comunicato stampa diffuso dall'azienda non era del tutto accurato e potrebbe essere fuorviante". I dati forniti da AstraZeneca risalgono infatti a prima del 17 febbraio pertanto potrebbero non tenere conto della diffusione delle varianti del virus, causa probabilmente di un abbassamento dell'efficacia del vaccino. National Institute of Allergy and Infectious Diseases NIH, l'agenzia di ricerca medica che comprende 27 istituti e centri ed è una componente del Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti. NIH è la principale agenzia federale che conduce e sostiene la ricerca medica di base, clinica e traslazionale ha emesso questo comunicato stampa che conclude osservando che "Il Data and Safety Monitoring Board è preoccupato che AstraZeneca possa aver fornito una stima incompleta sui dati di efficacia" spiega il comunicato, riferendosi al comitato incaricato di esaminare i dati sui trial clinici forniti dalle case produttrici. "Esortiamo l'azienda a lavorare con il Board per valutare la qualità dei dati e assicurarsi che vengano rese pubbliche quanto prima le cifre più precise, più aggiornate e più chiare possibile". Dall'azienda è arrivata la replica: "Stiamo analizzando la richiesta. Entro 48 ore forniremo tutti i dati richiesti".

Pertanto al momento i dati che sostengono la validità (sicurezza ed efficacia) sono quelli riportati nei quattro studi clinici controllati, randomizzati e in cieco condotti nel Regno Unito, in Brasile e in Sud Africa. (Voysey M 2021) e quello apparso pochi giorni fa (8 marzo 2021) Di Hung e Poland (Single-dose Oxford-AstraZeneca COVID-19 vaccine followed by a 12-week booster. Lancet. 2021 Mar 6;397(10277):854-855) che se opportunamente comunicati rimuoverebbero tutte le preoccupazioni e precauzioni nei confronti del vaccino ChAdOx1 nCoV-19 meglio noto come "quello dell' ASTRA-ZENECA To be continued...